

ORNELLA VANONI

Discografia Ariston '67-'75

di Fernando Fratarcangeli

“Ornella è musica, quando parla, quando canta e anche quando dorme. Non so se russa, ma se lo fa, sicuramente russa soul”. Così la definì Lucio Dalla. Una grande interprete che ha spaziato in tanti generi, dalla mala al pop, dal beat alla canzone d'autore, voce dei più importanti cantautori, italiani e internazionali. Dopo la sua prima fase discografica in seno alla Ricordi (Raropiù n° 46) ripercorriamo la fortunata lunga parentesi Ariston di Ornella Vanoni.

Il passaggio all'Ariston

Chiuso il contratto che la legava alla Dischi Ricordi, etichetta con la quale Ornella Vanoni aveva debuttato nel lontano 1958, nel '67 inizia per lei un nuovo percorso discografico. A mettere la cantante sotto contratto è ora la casa discografica Ariston Records di proprietà di Alfredo Rossi, fratello del noto discografico e autore Carlo Alberto Rossi. L'etichetta Ariston, nata tre anni prima, nel '64, annovera nel proprio team, tra gli altri, artisti quali Bruno Martino, Anna Identici, Bruno Lauzi e gruppi beat come i Corvi, Ragazzi del Sole e Renegades. Il debutto di Ornella avviene in concomitanza con il *Festival di Sanremo*. Il brano proposto è *La musica è finita* composta da Umberto Bindi, Franco Califano e Nisa (Nicola Salerno) ripetuta dal compagno di scuderia Mario Guarnera. La canzone guadagna dapprima la finale e poi il 4° posto generale. Meno buono il suo piazzamento nella classifica di vendita dove il 45 giri non sale oltre il 15° posto, anche se nel

